

5. ERICE

Il 27 gennaio 1848 furono inalberate in Erice due bandiere tricolori, divise da queste parole manoscritte: "Chi mi abbatte avrà la morte". Il 29 una di esse fu portata per le vie, al suono della banda musicale, da dimostranti capeggiati da Giuseppe Coppola, Antonino Curatolo, Camillo La Russa, Antonio Poma, Guglielmo Farina, Giacomo Rizzo, Gaetano Mannina, Emanuele Milone e altri, al grido di: "Viva Pio IX! Viva la Costituzione!".

Il 2 febbraio, dopo il *Te Deum* nel Duomo, fu acclamata la "Giunta per il governo della città", composta da Emanuele Milone, Giuseppe Barberi, Gaetano Mannina, Salvatore Luppino, Guglielmo Farina, Camillo La Russa, Vincenzo Salerno Paladini, Giuseppe Coppola, Giacomo Rizzo, Antonino Curatolo, Antonio Poma (cfr. U. A. Amico, *Cronistoria Ericina dal '48 al '60*).

Agli ericini, che il 30 gennaio aiutarono i trapanesi a insorgere, così si rivolgeva un "Bollettino del Segretariato del Comitato generale trapanese" del 3 marzo (cfr. *Documenti vari del 1848*, n. unico dell'11 gennaio 1898):

"Il comitato di questa città di Trapani sente un debito di riconoscenza nel compartire ai valorosi della città di Monte San Giuliano le lodi meritate del gennaio di quest'anno memorabile, quando, attaccato dal popolo il nostro Castello, contro i regi molti Ericini combatterono con noi valorosamente; fra i quali sono da notare il giudice di quel luogo Emanuele Milone, Guglielmo Farina, i fratelli Agosta ed altri di cui si è fatta menzione in bollettini precedenti; e l'indomani che inesattamente si posarono le armi, cento uomini pronti a lottare, di quella città sorella, erano alle nostre porte, guidati dal prode Giuseppe Coppola e da altri prodi giovani; e divisero con noi la gioia della vittoria, poichè avevano anche da lungi diviso il fremito della battaglia.

Nè tralasciamo rammentare le festose accoglienze fatte alla nostra bandiera, recata il 5 febbraio e fatta sventolare come se-

gno di onore e di alleanza in quella città che, posta sulla cima di un celebre Monte, pare che stia a diligente scolta dei nostri monti e dell'estese valli. Siano sempre vivi negli animi dei trapanesi i sensi di riconoscenza e di amore fraterno verso i cittadini di Monte S. Giuliano.

Trapani, 3 marzo 1848.

*Per il Presidente del Comitato Generale Provvisorio
Il Segretario Generale: Benedetto Omodei*".

Un ericino, Francesco Franzitta, partecipò con la squadra di Enrico Fardella alla difesa di Messina nel marzo '48 e alla spedizione calabro-sicula.

Deputato di Erice fu Giuseppe Grasso: di lui va ricordato l'intervento parlamentare sul reclutamento dell'esercito nazionale ad Erice (G. O. 22.3.49): reclutamento disposto per deliberazione del Consiglio Civico del 18 febbraio 1849 e attuato dal cav. Giuseppe Coppola.

Il Coppola, che nel gennaio '49 fu nominato capitano giustiziere di Santa Ninfa, si distinse nella repressione della rivolta di Vita e nel mantenimento dell'ordine pubblico a Trapani, infestata da facinorosi.